

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-404 del 28/01/2020
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 ζ RETE FERROVIARIA ITALIANA ζ RFI SPA CON SEDE LEGALE IN ROMA, PIAZZA DELLA CROCE ROSSA N.1 E IMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO, VIA ISONZO. DINIEGO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-411 del 28/01/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventotto GENNAIO 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **RETE FERROVIARIA ITALIANA – RFI SPA** CON SEDE LEGALE IN ROMA, PIAZZA DELLA CROCE ROSSA N.1 E IMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO, VIA ISONZO. **DINIEGO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna dalla **Società RFI spa** (P.IVA 01008081000) in data 17/06/2019 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 106083/2019 del 05/07/2019 (Pratica Sinadoc 20770/2019), relativa alla domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), per l'impianto sito in Lugo, via Isonzo, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- o autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze as-

segnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 20770/2019, emerge che:

- la Ditta svolge attività di trasformazione energia elettrica per alimentazione linee elettriche;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 17/06/2019 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PG 106083/2019 del 05/07/2019, successivamente integrata con nota PG 113868/2019 del 18/07/2019 per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PG 114776/2019 del 22/07/2019;

VISTA la nota PG 124846/2019 del 07/08/2019 con la quale lo SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC di Ravenna il parere negativo dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica, confermando il parere negativo espresso da HERA spa in qualità di gestore della Sistema Idrico con nota PG 123792/2019 del 06/08/2019, *“di non accettare in pubblica fognatura le acque derivanti dallo svuotamento della vasca di raccolta posta alla base del trasformatore della sottostazione elettrica di Via Isonzo. Tale vasca, per non perdere le proprie prerogative a fronte di eventuali sversamenti, deve rimanere priva di scarico e quanto in essa accumulato, continuare ad essere allontanato come rifiuto secondo le vigenti norme del settore”*;

VISTA la nota PGRA 127056/2019 del 12/08/2019 con cui questa SAC di ARPAE ha comunicato allo SUAP l'esistenza di motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, a seguito della nota PG 124846/2019 del 07/08/2019 trasmessa dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, da cui emergeva parere negativo al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali in rete fognaria pubblica;

CONSIDERATO che la Società RFI spa, con nota PG 134809/2019 del 02/09/2019, ha richiesto una proroga fino al 22/09/2019 per la presentazione delle osservazioni ai sensi dell'art 10 bis della L.241/90, concessa da questa ARPAE con nota PG 135940/2019 del 03/09/2019, e trasmessa alla Società dallo SUAP con nota PG 137451/2019 del 05/09/2019;

VISTA la nota PG 147449/2019 del 25/09/2019 con la quale lo SUAP ha trasmesso la nota della Società RFI spa con le osservazioni ai sensi dell'art 10 bis della L.241/90;

CONSIDERATO che l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con nota PG 155819/2019 del 10/10/2019 a seguito della nota del gestore del sistema idrico integrato HERA PG n.161272/2019 del 18/10/2019 ha confermato il precedente parere negativo allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica:

“...omissis...confermiamo che lo scarico, derivante dallo svuotamento della vasca di raccolta posta alla base del trasformatore della sottostazione elettrica di via Isonzo, non può essere accettato in fognatura pubblica indipendentemente dai sistemi adottati per preservare da ogni eventuale inquinamento lo scarico stesso. Tale vasca dovrà essere mantenuta a tenuta stagna, priva di scarichi, seppur di tipo discontinuo e/o costantemente controllati. Per ovviare all'eventuale criticità relativa all'accumulo di acque meteoriche, potrebbe risultare opportuno e consigliabile il posizionamento di un'idonea copertura a protezione del sito”.

VISTA la nota PG 171794/2019 del 07/11/2019 di HERA spa che a seguito di nuove ulteriori osservazioni da parte della Società RFI, riconfermava il parere negativo:

“...omissis..... nel rispetto del principio di prevenzione (Art. 304 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) e di precauzione (Art. 301 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) che sono cardini portanti della vigente legislazione in materia ambientale, intende ribadire il proprio diniego al convogliamento delle suddette acque nella pubblica fognatura”.

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. **IL DINIEGO DELL'AUA**, di cui all'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 17/06/2019 – acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 106083/2019 del 05/07/2019 (Pratica Sinadoc 20770/2019), dalla **Società RFI – RETE FERROVIARIA ITALIANA spa** (P.IVA 01008081000), avente sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 e impianto ubicato nel Comune di Lugo, via Isonzo;
2. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati di codesta Unione e di HERA SPA, per opportuna conoscenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.